

La Quadreria d'arte è un lavoro composto da migliaia di pezzi, ognuno dei quali dedicato alla riproduzione in cartolina di opere di grandi del passato. L'operazione di Giannetto Bravi è consistita in un rigoroso e imperterrito catalogare le opere conservate nei musei da lui visitati in vita. Si tratta di una raccolta famelica di cartoline illustrate e acquisite nei bookshop: Bravi le cerca, le sceglie, le acquista, le cataloga, le numera, le ordina, le compone, le incornicia e infine le mostra, le dona di nuovo alla vista dell'amatore d'arte, ma solo dopo averle manipolate concettualmente.

Chi di noi non ha mai sognato ad occhi aperti il suo personale museo? Chi di noi, contemplando le opere più amate, non ha desiderato almeno per un momento di averle soltanto per sé?

Giannetto Bravi non si limita a fantasticare o desiderare e, colla alla mano, ha allestito il suo museo dei sogni, generosamente invitandoci poi a visitarlo. Sotto la sua guida: ne è il custode, il conservatore, il direttore.

Ma il senso della sua operazione non si esaurisce, certamente, nella capacità di realizzare un sogno di tutti. Il cuore del suo lavoro sta nell'essere riuscito a ribaltare la prospettiva comune. L'immagine appassiona l'artista, ma proprio mentre una sequenza ininterrotta di composizione di cartoline, di visioni fugaci e superficiali ci rende quasi incapaci di osservarle con attenzione e di andare oltre la loro superficialità, egli ci fa capire come l'immagine, centro da sempre della riflessione artistica, debba ritornare a essere veicolo di contenuti ulteriori. Non siamo di fronte a una traduzione in termini pop dell'objet trouvé, quanto piuttosto a una ripresa, moderna, dell'oggetto d'affezione. Il suo discorso diventa più esplicitamente meta-linguistico. Con precisione e costanza egli interpreta a modo suo il capolavoro, restituendocelo riprodotto in serie, sfumandone l'aura e utilizzandolo, quasi fosse un segno pittorico, un elemento cromatico e materico, per dar vita alla sua nuova opera.

*Cristina Casero*

La Quadreria d'Arte è un lavoro in continua evoluzione che già comprende numerosi pezzi, ognuno dei quali dedicato alla riproduzione in cartolina di opere di grandi del passato. Una scheda, ricavata elettronicamente, che riproduce l'opera e il testo descrittivo ripreso da quanto riportato sul retro della cartolina, viene stampata in tre copie. Una scheda "tecnica", con firma autografa, accompagna il quadro sul retro, un'altra viene conservata in archivio, la terza scheda è a disposizione del pubblico, in un contenitore di plastica, per una eventuale consultazione in mostra.

Proclamandomi custode della "Quadreria" vigilo e controllo il Museo dei Musei. Le cartoline sono state raccolte in viaggio per i musei e le mostre ad hoc.

La Quadreria d'Arte si arricchisce continuamente e non esclude l'apporto di chiunque volesse contribuire al suo crescere con nuovi soggetti.



Il posizionamento della riproduzione d'arte in cartolina, per ogni titolo, è mediamente di quattro, sei, otto, dodici stessi soggetti o, idealmente, all'infinito. Più cornice. La superficie totale che ne consegue per circa 100 pezzi è più o meno di 25 metri quadri.

L'allestimento espositivo prevede minimi spazi tra quadro e quadro a ricordare la vecchia sistemazione museale di Palazzo Pitti. La Quadreria d'Arte rappresenta il museo di tutti i musei, il museo che ogni collezionista può allestire tra le sue mura domestiche scegliendo i lavori e gli autori più graditi.

*Giannetto Bravi*